Num. 1

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Domenica 1° Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	36	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D' ITALIA

Compresi

I RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	Semestre	Annata
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 25	» 48
Per Svizzera	» 16	» 30	» 56
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 36	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.°

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. – La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell' Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via S. Paolo, 8.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stamperia Nazionale.
In PALERMO — Pedone Lauriel.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

Si avverte c e a cominciare dal 1° gennaio p. v. l'affrancamen delle lettere costerà cent. 20 *e non più* 15 *come presentemente.*

PARTE UFFICIALE

TORINO, 31 DICEMBRE 1864

Il N. MCCCCLII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto costitutivo della Società anonima intitolata *Esperia*;

Veduto il titolo 3.o libro 1.o delle leggi di eccezione per il commercio vigenti nelle Provincie Meridionali;

Veduto il Nostro Decreto 14 gennaio 1864, n. MLXII, sulle Società sottoposte ad approvazione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società per le assicurazioni marittime sotto il titolo di *Esperia*, costituita in Napoli con pubblico atto del 1.o novembre 1864, rogato C. Moreno, n. 488, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti a detto atto inserti.

Art. 2. Gli statuti avanti citati porteranno le seguenti variazioni:

A L'articolo 2 terminerà colla clausola: « *previa l'autorizzazione governativa.* »

B Nell'articolo 5 alle parole « delle sue azioni » si sostituiranno queste: « *delle azioni possedute dal socio moroso al pagamento.* »

C Fra le parole « convocazione straordinaria » e quelle « con dimanda diretta » s' inseriranno queste altre: « *che dovrà aver luogo.* »

Art. 3. Nel termine di un mese dalla pubblicazione di questo Decreto, dovrà la Società far constare autenticamente del seguito versamento di un quarto del valore delle sue azioni, a tenore dell'art. 3 dei suoi statuti, e del disposto delle leggi di eccezione per il commercio.

Art. 4. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa e contribuirà nelle spese commissariali in annue lire dugento.

Art. 5. Quest'autorizzazione potrà essere dal Governo revocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, nei casi d'inosservanza per parte della Società dei suoi statuti approvati, delle leggi dello Stato e delle suespresse prescrizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il N. MCCCCLV della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 17 novembre 1864 colla quale la Deputazione provinciale di Bergamo propone il riordinamento di quell'Istituto tecnico;

Sentito il Consiglio delle Scuole;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto tecnico di Bergamo è ordinato ad Istituto speciale di mineralogia e metallurgia a termini e per gli effetti di cui nel Nostro Real Decreto del 14 agosto decorso, e avrà i seguenti insegnamenti:

Chimica generale con incarico della presidenza dell'Istituto;
Computisteria;
Diritto;
Lingua tedesca con ripetizione della lingua francese;
Lettere italiane, geografia e storia;
Geologia e mineralogia;
Matematiche, meccanica e macchine;
Disegno;
Fisica;
Metallurgia.

Art. 2. Alla spesa occorrente sarà provveduto sul bilancio del corrente anno 1864, capitolo 32, colle variazioni che possano occorrere sul bilancio successivo.

Art. 3. Sulla richiesta della Deputazione provinciale i Professori, cui saranno affidati detti insegnamenti, sono in obbligo di far corsi pubblici per uditori liberi sulle materie da essi rispettivamente insegnate ne'corsi regolari in conformità dell'art. 12 del Decreto anzidetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il N. MCCCCLVII della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto pubblico di costituzione della Società anonima sotto il titolo di *Cassa Operaia Alessandrina di depositi e prestiti*;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima costituitasi in Alessandria con istromento 23 settembre 1864, rogato Legnani, colla denominazione di *Cassa Operaia Alessandrina di depositi e prestiti* è autorizzata, e ne è approvato lo statuto organico inserto nell'atto medesimo.

Art. 2. All'art. 91 dello Statuto medesimo saranno aggiunte le parole: « *Sempre quando il Presidente stesso voglia consentirvi. Ove questi non accettasse l'incarico, la nomina degli arbitri seguirà colle norme del diritto comune.* »

Art. 3. La Società venendo sottoposta a diretta vigilanza governativa sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il N. MCCCCLVIII della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro Decreto 14 agosto scorso col quale furono approvati i programmi degli insegnamenti per le scuole speciali dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Veduta la deliberazione 22 novembre scorso del Consiglio comunale di Trapani;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La scuola nautica di Trapani è riordinata a Scuola speciale di nautica e costruzione navale per formare Capitani di 2.a classe, Padroni di cabottaggio e Costruttori navali di 2.a classe, e avrà gli insegnamenti seguenti:

1. Corso pratico di calcoli nautici;
2. Id. Id. di attrazzatura e manovra navale;
3. Id. di diritto commerciale con appendice sopra i doveri dei Capitani;
4. Corso di costruzione e disegno navale.

Art. 2. Gli stipendi di presidenza e degli insegnanti a nomina regia sono determinati dal Bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE

TORELLI.

Il N. 2072 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato ad aumentare il capitolo 19 del bilancio passivo del Ministero della Guerra in lire 778,595 per l'anno 1864 per attuare l'aumento di forza all'Arma dei Carabinieri Reali.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 24 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. 2074 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono autorizzate maggiori spese da iscriversi nei bilanci del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti, per lire 121,033 97 al Capitolo 33 della parte straordinaria del bilancio del 1862, e per L. 110,000 al Capitolo 7 della parte ordinaria del bilancio del 1863.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 24 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. 2069 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 369 del Regolamento del 13 dicembre 1863 stato compilato per la esecuzione di quello del 3 novembre 1861, n. 302, sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuta la opportunità di stabilire quali sieno le spese riguardanti la riscossione delle entrate che a termini dell' accennato Regolamento possono essere pagate dai Contabili coi fondi della riscossione stessa nella riserva della successiva loro giustificazione presso la Corte dei conti del Regno;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Le spese di riscossione delle entrate, delle quali giusta il disposto dell'art. 369 del Regolamento di contabilità generale sovracitato può eseguirsi il pagamento dai Contabili colle entrate riscosse nella riserva della successiva loro giustificazione presso la Corte dei conti del Regno o dei suoi Uffizi di riscontro, sono determinate dalla Tabella annessa al presente Decreto e sottoscritta d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Nessun' altra spesa a carico del bilancio dello Stato potrà essere pagata nel modo suddetto dai Contabili incaricati della riscossione delle entrate.

Art. 3. Ogni Ministero dovrà trasmettere alla Corte dei conti del Regno:

1. Una nota descrittiva degli assegnamenti personali, delle spese d'uffizio stabilite in somma fissa non che dei fitti di locali da pagarsi nel modo indicato nell'art. 1 del presente Decreto, e terrà la Corte stessa informata delle variazioni che potranno avvenire nel corso dell'annata;

2. Una nota dei proprii contabili di riscossione ai quali viene corrisposto un aggio sull'esazione, ed hanno soddisfatto all'obbligo della malleveria; nel caso di mutamenti nel corso dell'anno saranno essi notificati alla Corte medesima.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

TABELLA

Delle spese relative alla riscossione delle entrate, il pagamento delle quali può essere eseguito dai Contabili incaricati della riscossione stessa con riserva della successiva loro giustificazione alla Corte dei conti del Regno, a senso dell'art. 369 *del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato sancito col Decreto del* 13 *dicembre* 1863, *n.* 1628.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Spese pagabili dai Contabili dipendenti dalla Direzione generale delle Gabelle.

Servizio delle Dogane.

1. Spese d'uffizio, di attività, lume e fuoco per i corpi di guardia delle guardie doganali.

2. Indennità agli impiegati ed agenti delegati alla scorta delle merci o che prestano servizio notturno o fuori di residenza.

3. Aggio agli impiegati sul prodotto della tassa di pedaggio del ponte Imbarcatore di Follonica presso Piombino.

4. Stipendio agli uffiziali delle guardie doganali, indennità alle brigate volanti, decimo sullo stipendio ai tenenti e sottotenenti non alloggiati nelle caserme, indennità di traslocamento ai sotto uffiziali, guardie e mozzi, premio d'arruolamento, assegnamenti ai decorati della medaglia d'onore.

5. Restituzione diritti, e premii d'esportazione.

6. Spese per la piombatura de' colli, esclusa la compera dei piombi, cordicella, punzoni e tenaglie in grosse partite.

7. Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori di contravvenzioni.

8. Diritti di posta, mercede ai pedoni, porta lettere e paga al legatore de registri, trasporto libri, registri e stampati di dogan mobili, casseforti, pesi, cam-

pioni, compra oggetti di piccolo valore, riparazione a mobili, ai battelli, ai pesi, retribuzione agli operai straordinari, tassa annuale di verificazione ai pesi e misure, assegnamento ai cappellani e consimili spese, non che quelle per trasporto lamine, torchietti, punzoni, esclusa la compera di quest'ultimi oggetti.

Servizio dei Sali.

9. Indennità ai magazzinieri per paga di pesatori e facchini.

10. Spese d'uffizio e trasporto fondi.

11. Paghe ai giornalieri per la sorveglianza degli stabilimenti saliferi, agli impiegati ed operai straordinari, spese d'uffizio e compensi per lume e fuoco, spese per la coltivazione dei terreni, allevamento del bestiami, sorveglianza straordinaria lungo il litorale, ripese generali nei magazzini, e compera di piccoli oggetti.

12. Aggio ai magazzinieri e rivenditori sulla vendita del sale.

13. Compra sale proveniente dalla depurazione del nitro del sale di frode e minori consumi di magazzino.

14. Trasporto sali e spese di nolo e di facchinaggio.

15. Buonificazione ai salatori di pesci.

16. Spese di giustizia e quote agli scopritori di contravvenzioni.

17. Trasporto contante per sovvenzioni, trasporto di libri, registri, stampati, mobili, pesi, campioni, casseforti, genziane ed altre sostanze per la sofisticazione dei sali, tasse di verificazione pesi e misure, diritti di posta e minute spese relative al ramo sali.

Servizio de' tabacchi.

18. Indennità al magazzinieri per paga ai distributori.

19. Spese d'uffizio ai magazzinieri e di giro ai commissari per la piantazione de' tabacchi.

20. Aggio de' magazzinieri per la vendita de' tabacchi.

21. Paghe agli operai, ammontare timo ed indennità per lavori straordinari.

22. Prezzo del tabacco di frode e spese accessorie alla compra tabacchi come pegli sbarchi, introduzione in magazzino, camalaggio, ricondizionamento de' colli, nolo, trasporto ed assicurazione marittima tabacchi in foglie, classazione dei tabacchi indigeni e consimili spese, ivi comprese quelle di indennità agli impiegati incaricati della perizia de' tabacchi.

23. Trasporti droghe e compra sali per la concia de' tabacchi.

24. Trasporto e facchinag o del piombo in pa e ed in lamine.

25. Trasporto de' tabacchi fabbricati dalle anifatture ai magazzini e viceversa.

26. Trasporto carta, libri, registri e stampe, oggetti di cancelleria in servizio de' tabacchi.

27. Spese di giustizia e quote di riparto agli scopritori di contravvenzioni.

28. Spese di culto, paga alle maestre e spese per scuola, trasporto pesi, campioni, imballaggio, imbarco, nolo, sbarco, residui tabacco venduti all'estero, riparazioni ai mobili, scaffali, casseforti, compra di minuti oggetti, diritti di posta e minute spese tanto per le manifatture quanto pei magazzini.

Servizio delle polveri.

29. Indennità ai magazzinieri delle polveri per paghe ai pesatori.

30. Aggio ai magazzinieri e distributori sul prodotto delle polveri.

31. Prezzo di polvere di frode e relativo trasporto.

32. Spese di giustizia e quote di riparto agli scopritori di contravvenzioni.

33. Trasporto, facchinaggio delle polveri e recipienti, compera e rappezzatura sacchi, trasporto mobili, registri, stampati, pesi, campioni, tasse relative alla verificazione pesi e misure, diritti di posta, scorta militare e minute spese relative al ramo polveri.

Servizio de' dazi indiretti in Napoli.

34. Premio al regissore sull'utile probabile per maggior prodotto sulla vendita della neve in Napoli.

Servizio del dazio consumo.

35. Competenza di veglia notturna agl'impiegati del dazio consumo murato e forese.

36. Spese d'uffizio, d'indennità e d'attività agli impiegati del dazio consumo, spese di legna, fuoco, cancelleria, trasporto danaro e bollatura.

37. Aggio agli esattori fiscali e tesorieri.

38. Restituzione di diritti e di depositi ad esercenti convenzionati ed appaltatori dietro il pareggio del rispettiva partita, bonificii di daziali a tariffa eseguiti da esercenti convenzionati dappoi coll'Amministrazione col patto di retroattività espressamente contemplato nelle rispettive scritture d'appalto o di convenzione, rifusioni dovute ad esercenti per pagamenti fatti incompetentemente, bonificii ai fabbricatori di birra.

39. Spese di giustizia e quote di riparto agli s ritori di contravvenzioni.

40. Trasporto registri e stampati, mobili, pesi, utensili e loro riparazione, competenze ai membri dell'Autorità politica per assistenza prestata alle parquisizioni finanziarie ad esercenti, eseguite senza scoperta di contravvenzioni e minute spese relative al dazio consumo.

Spese pagabili dai Contabili della Direzione generale delle Tasse e del Demanio.

Servizio delle Tasse e del Demanio.

1. Aggio d'esazione ai ricevitori del registro, bollo, demanio ed ipoteche, premio ai conservatori d'ipoteche, sulle formalità ipotecarie, provvisione agli esattori fiscali di Lombardia ed altri ricevitori de'dritti e tasse devolute all'amministrazione.

2. Restituzione di tasse e proventi d'ogni specie, restituzioni di depositi per ricorsi in cassazione e per revoca o revisione di sentenze.

3. Multe attribuite, ossia quote dovute per legge ai denuncianti e scopritori di contravvenzioni, alle opere pie e corpi morali sulle multe giudiziarie riscosse dai contabili.

4. Rimborso alle Camere d'arti e commercio ed altri corpi morali delle parti d'imposta sui contratti d'assicurazioni marittime.

5. Quote de'dritti di copia dovute dagli archivisti notarili di Lombardia non soddisfatte entro l'anno giusta i rispettivi regolamenti.

6. Minute spese degli uffizi e magazzini centrali della carta bollata per la bollatura, spedizione, imballaggio, per oggetti di cancelleria e simili occorrenti all'andamento del servizio.

7. Piccoli trasporti di carta bollata, registri, stampati e simili in servizio dell'amministrazione quando non avvi convenzione con appaltatori, e quando non si possa usare la posta.

8. Spese di posta per lettere e pieghi tassati od affrancati in servizio dell'amministrazione.

9. Spese per dispacci telegrafici nel puro interesse del servizio.

10. Spese di coazioni d'instanze e di liti, cioè:

I. Dritti dovuti agli uscieri, segretari ed altri funzionari per gli atti ingiunzionali ed esecutivi contro i debitori morosi, corrispettivo fisso per tale servizio convenuto con alcuni uscieri;

II. Spese per levatura di copie od estratti di documenti relativi dovute ai notai od altri funzionari non retribuiti in qualunque modo dal Governo;

III. Dritti spettanti ai periti, liquidatori, ingegneri, geometri e simili assunti nelle cause interessanti l'amministrazione;

IV. Onorari ed esposti degli avvocati, causidici ed altri patrocinatori delle cause interessanti l'amministrazione, e spese per la stampa di memorie legali;

V. Palmari o premio ai difensori delle liti che in talune provincie sogliono pagarsi nei casi di vittoria dell'amministrazione.

11. Spese d'uffizio che in taluni casi cadono a carico dell'amministrazione per le gestioni interinali degli uffizi contabili.

12. Indennità ad alcuni ricevitori de'capi-luoghi di circondario in Sicilia pel fitto de'locali ad uso d'uffizio.

13. Riparazioni ed adattamenti de'locali delle Direzioni, provviste e riattamento di mobili per le Direzioni stesse ed altre spese simili, escluse tutte quelle che secondo i regolamenti sono poste a carico de'funzionari.

14. Provvista di scatole e cartoni ad uso degli uffizi contabili e di quelli delle Direzioni, legatura di libri, registri, volumi d'atti ed altri lavori simili di cartolaio, escluse tutte quelle poste a carico de'funzionari o dei Comuni.

15. Dritti di trasferta spettanti agl'insinuatori (ora ricevitori), giudici e segretari delle antiche Provincie per la verifica de'minutari de'notai defunti o dimissionari, giusta le leggi sul notariato.

Simili per gli archivisti notarili della Lombardia.

Simili per la verifica dei registri dello stato civile nel Parmense.

16. Contribuzioni fondiarie sui beni urbani e rustici di proprietà dello Stato.

17. Spese degl'incanti per la vendita dei beni demaniali rimasti deserti e perciò a carico dell'amministrazione.

18. Spese di giustizia occorrenti nei procedimenti criminali.

19. Spese occorrenti ne'giudizi d'interdizione.

Servizio del lotto.

20. Aggio d'esazione ai ricevitori del lotto.

21. Vincite sulle giuocate al lotto.

Servizio delle contribuzioni dirette.

22. Provvisioni diverse per la riscossione delle contribuzioni dirette esclusi gli stipendi fissi agli esattori delle antiche Provincie ed ai ricevitori provinciali in Lombardia.

23. Rimborso di quote inesigibili delle imposte dirette, compensazioni, condoni.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Spese pagabili dai Contabili della Direzione generale delle Poste.

Servizio delle Poste.

1. Retribuzione ai commessi e distributori.

2. Mercede ai portalettere rurali.

3. Paghe ai portalettere e garzoni d'ufficio ammessi in prova, e diarie ai giornalieri.

4. Indennità agli agenti addetti agli uffizi ambulanti e natanti ed a quelli che prestano servizio in tempo di notte avanzata.

5. Retribuzioni ai procacci e pedoni non determinate in somme annue fisse.

6. Diarie ai corrieri ed altri agenti dell'amministrazione, che accompagnano le corrispondenze per mezzo delle ferrovie e delle vetture corriere.

7. Spese delle corse giornaliere dei corrieri e dei conduttori.

8. Staffette espresse o corriere.

9. Spese straordinarie per il trasporto delle corrispondenze.

10. Retribuzioni a capitani di navi mercantili non sussidiate dal Governo pel trasporto della corrispondenza per via di mare.

11. Tasse per la verificazione delle bilancie e de'pesi.

12. Anticipazioni di spese di giustizia per processi di contravvenzioni alle leggi postali.

13. Spese per l'acquisto d'oggetti di servizio, per lo acquisto e mantenimento dei mobili e degli utensili d'uffizio, per le riparazioni alle carrozze, alle cassette delle lettere ed alle macchine bollatrici, quando si tratta di somme non eccedenti le L. 300.

14. Mantenimento ordinario degli orologi, delle cassette meccaniche delle lettere, e delle macchine per bollarle.

15. Rimborsi alle amministrazioni estere.

16. Premio ai rivenditori di francobolli.

17. Spese di trasporto sulle ferrovie d'oggetti di servizio.

Spese pagabili dai Contabili della Direzione generale delle strade ferrate.

Servizio delle strade ferrate.

1. Stipendi ai capi stazione di 3.a classe, stipendi agli impiegati ed agenti applicati al servizio esterno delle strade ferrate compresa la navigazione del Lago Maggiore e su quello di Garda, provvisti di nomina ministeriale infraindicati:

Bigliettari e scrivani, capi, sotto-capi ed assistenti d'officine;

Macchinisti, allievi meccanici;

Segretari presso le officine, disegnatori, magazzinieri, uffiziali di sicurezza, revisori alla contabilità degl'introiti, assistenti per la manutenzione della strada, pesatori presso le stazioni, portinari, guardasale, inservienti, guardabagagli e merci, capiconvoglio, guardaconvoglio, capi manovra e simili; piloti al servizio dei piroscafi.

2. Paghe quindicinali agli operai e giornalieri addetti alla manutenzione ed esercizio della via, al materiale mobile, alle officine, al servizio dei battelli, alla fabbricazione del *cotke*, grassumi, asfalto, ecc.

3. Trasferte dei cassieri o dei loro delegati per eseguire le paghe lungo le linee di ferrovia.

4. Sussidi agli operai regolarmente ammessi, onorarii ai medici e chirurghi in caso di cure per accidenti sulle linee.

5. Premio ai macchinisti sulle economie di combustibili e grassi, ed agli agenti scopritori di guasti o rotture dei veicoli.

6. Indennità agli impiegati ed agenti delle ferrovie per servizi straordinari prestati per contravvenzioni accertate e simili.

7. Trasferte agli impiegati ed agenti delle ferrovie non eccedenti le lire 100 dietro specifiche regolarmente approvate.

8. Spese d'uffizio e cancelleria, lumi, fuoco, ecc., ecc. per gli uffizi degli ingegneri, capi stazione, cassieri, ecc., stampe degli orari e loro pubblicazione, stampati e registri.

9. Illuminazione dei locali delle stazioni, spese pel gaz e riparazioni.

10. Riparazioni ai locali delle stazioni e manutenzione del loro mobilio.

11. Riparazione e verificazione dei pesi e delle misure nelle stazioni, manutenzione e riparazione degli orologi.

12. Indennità per oggetti avariati o smarriti, rimborsi per errori di tassazione nel trasporto delle merci e bagagli, e per rilievi a credito dei contabili.

13. Spese di trasporto, carico e scarico di materiali per l'esercizio o noli, sbarco e diritti di dogana e simili di quelli di essi che provengono dall'estero, spese di carico e scarico delle merci nelle stazioni e del loro trasporto a domicilio.

14. Minute spese per lavori e provviste ad economia inerenti all'esercizio, compresa la navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Garda non eccedenti le L. 500, imbarco e sbarco dei viaggiatori e delle merci sui piroscafi e provvisione agli agenti.

15. Spese per conto dei terzi, cioè:

a) Rimborso delle tasse di trasporto di viaggiatori e merci oltre il confine delle linee di ferrovie dello Stato;

b) Pagamento di assegni e spese anticipato agli speditori delle merci;

c) Pagamento delle spese di operazioni di dogana effettuato per conto dei destinatari e provviste relative;

16. Assicurazioni contro gli incendi, giusta le convenzioni.

17. Fitto di locali ad uso d'uffizi per le ferrovie lungo le varie linee e pel servizio di navigazione da corrispondersi ai proprietari fuori dei capi-luoghi di provincia, contribuzioni per gli uffizi di agenzia dei piroscafi.

Spese pagabili dai Contabili della Direzione Generale dei Telegrafi.

Servizio dei Telegrafi.

1. Mercedi degli operai addetti alle officine degli apparati e della iniezione dei legnami.

2. Tasse di dogana, e spese di trasporti per mare, imbarco e sbarco di materiale telegrafico.

Avvertenze.

Nessuna delle spese riguardanti la Direzione generale delle Tasse e del Demanio può essere dai Direttori autorizzata, rimborsata od approvata, nè dai contabili anticipata se non sotto la rigorosa osservanza delle norme speciali già date o che saranno ulteriormente diramate dal Ministero di Finanze per ciascuna specialità di spesa.

Le spese indicate nell'ultimo alinea del progressivo n. 10 intorno al servizio delle Tasse e del Demanio e quelle ai numeri 11, 13, 14 e 17 del servizio stesso non possono essere ordinate, nè pagate, nè aver un principio qualunque d'esecuzione senza il preventivo consenso del Ministero.

Le spese indebitamente autorizzate o pagate restano a carico del funzionario che le ha eseguite od approvate.

Parimente le spese che si riferiscono al servizio delle strade ferrate non potranno essere soddisfatte dai contabili della Direzione generale delle strade ferrate se non sopra appositi stati o note viste pel pagamento dal Direttore generale del servizio medesimo.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
Q. Sella.

S. M. in udienza del 21 dicembre 1864, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha accordato l'annua pensione di lire duecento cinquanta ai seguenti Cavalieri dell'Ordine militare di Savoia:

Borelli Giuseppe
Pace Giuseppe
La Porta Luigi
Bolasco Carmine
Gentili dei Conti nobile Carlo
Guarnieri Luigi
Municchi nobile Giuseppe
Arduino Francesco
Lodezzano Candido
Molgora Ernesto
Spotti Edmondo
Brero Pietro
Allisio Francesco
Barocchino Carlo.

La decorrenza della detta pensione avrà principio dal 1.o gennaio 1865.

NB. Quelli fra i premenzionati pensionati i quali più non si trovino al militare servizio, sono invitati a far conoscere al Ministero della Guerra (Segretariato generale, divis. Gabinetto del Ministro, sez. 2.a), l'attuale loro domicilio onde si possa far loro recapitare il sunto autentico del relativo R. Decreto.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e destinazioni nel personale degli ufficiali generali e superiori, cioè:

In udienza del 21 dicembre 1864

Marabotto cav. Francesco, maggior generale comandante l'artiglieria del 4.o dipartimento militare, nominato membro del Comitato d'artiglieria;

Dufour cav. Augusto, colonnello direttore territoriale d'artiglieria in Ancona, promosso maggiore generale e nominato comandante l'artiglieria del 4.o dipartimento militare;

Borda cav. Egidio Melchiorre, colonnello comandante la brigata Valtellina, promosso al grado di maggiore generale continuando nell'attuale suo comando;

Noaro cav. Agostino, colonnello comandante la brigata Piemonte, id.;

Bonardelli cav. Edoardo, colonnello comandante la brigata Casale, id.;

Castelli cav. Luigi, colonnello comandante la brigata Bergamo, id.

In udienza del 28 dicembre 1864

Beccagni cav. Solone, luogot. generale a disposizione del Ministero della Guerra ed incaricato delle funzioni di segretario generale presso il Ministero stesso, esonerato dalla carica di segretario generale in seguito a sua domanda, e nominato comandante generale della divisione militare di Palermo;

Parodi cav. Enrico Alessandro, maggiore generale a disposizione del Ministero della Guerra, incaricato delle funzioni di direttore generale della contabilità, esonerato dall'ora detto impiego ed incaricato delle funzioni di segretario generale al Ministero predetto.

Per effetto dei Decreti RR. delli 6, 9, 13 e 27 novembre u. s., cessarono col 16 ottobre precedente da far parte del ruolo degli impiegati in disponib., a norma dell'art. 16 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500, i signori:

Pesci Luigi, già cancelliere sostituito alla giusdicenza di Cento;

Menozzi Giovanni, già scrittore presso il trib. d'appello dell'Emilia;

Riccobono Antonino, già commesso di 1.a cl. presso la segret. del trib. di commercio in Palermo;

Gianforte Luigi, già commesso addetto al giudicato d'istruzione presso il trib. di Mistretta;

Laurenti Giovanni, già portiere della Regia Corte di Parma;

Bartolomei Cleto, id. alla giusdicenza d'Urbino;

Nobili Ambrosini Giuseppe, già usciere provvisorio a Fosdinovo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 27 novembre e 4 dicembre 1864:

D'Agostino Francesco, proc. del Re nel trib. di Rossano, tramutato a Nicastro;

Verre Pietro, id. di Gerace, id. a Rossano;

Cutraro Cesare, reggente l'ufficio del proc. del Re presso il trib. di Nicastro, id. a Gerace;

Talice Carlo, giudice in Napoli appl. all'ufficio d'istruzione, incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali;

Palmieri Nicola, giudice nel trib. di Matera, tramutato a Potenza;

Bova Vincenzo, giudice mand. in S. Antimo, nominato giudice nel trib. di Matera;

Freda Alessandro, id. di Palmi, tramutato in Sant'Antimo;

Alberti Luigi, id. di S. Giorgio, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;

Riola Achille, id. di Chiaja (Napoli), id.;

Di Martino Giovanni, id. di Pietramelara, id.;

Rubini Pasquale, id. di Montereale, promosso dalla 3.a alla 2.a categ.;

Paciotti Ferdinando, id. d'Ischia, id.;

De Sanctis Francesco, id. di Vibonati, id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 27 novembre e 4 dicembre 1864.

27 novembre

Secchi Giuseppe, giudice nel tribunale di circondario in Modena, applicato all'ufficio d'istruzione penale ivi, tramutato al tribunale del circondario di Reggio Emilia, e vi è incaricato dell'istruzione penale;

Bellei Domenico, giudice di tribunale in disponibilità, applicato al tribunale di circondario in Modena per compiervi le funzioni di giudice, è nominato giudice nel tribunale del circondario di Modena.

4 dicembre

Bellia Fabrizio, giudice al mandamento di Trecastagne (Catania), è tramutato in Biancavilla (Catania);

Percolla Luigi, id. di Biancavilla, id. in Trecastagne.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti del 20 novembre 1864:

Celentano Francesco, capo di ripartimento nel cessato Ministero degli Affari Ecclesiastici di Napoli, attualmente in disponibilità per soppressione d'ufficio, al seguito di sua domanda collocato al riposo a far tempo dal 16 scorso ottobre;

Sollima Mauro Giovanni, uffiziale di 1.a classe nel disciolto dicastero degli Affari di Sicilia in Napoli, attualmente in disponibilità per soppressione d'ufficio, id. a far tempo dal 16 del mese di novembre.

S. M. con RR. DD. del 21 dicembre 1864 nominò:

Grande uffiziale dell'Ordine Mauriziano il commendatore Giuseppe Accossato, maggiore generale, capo di Stato-maggiore nella G. N. di Torino e suo aiutante onorario di campo;

Ufficiale nell'Ordine stesso il cav. Bartolomeo Racca, colonnello sotto-capo di Stato-maggiore nella Guardia Nazionale suddetta, e

Cavalieri i signori Frisetti Giovanni, colonnello comandante di legione, ed i maggiori nella G. N. stessa Beria avv. Francesco, Filipponi di Mombello cavaliere Giuseppe, Crosa Vincenzo, suo ufficiale onorario d'ordinanza, Martin Montù conte Ferdinando.

Furono pure nominati cavalieri i capitani anziani nella G. N. di Torino, signori Sticca Giuseppe e Simondi Tommaso.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 31 *Dicembre*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ai seguenti tre posti nel R. Conservatorio di musica di Milano:

Professore di nozioni elementari della musica e di armonia, collo stipendio di L. 1400;

Professore di letteratura poetica e drammatica, collo stipendio di L. 1200;

Ispettore e cancellista della Direzione, collo stipendio di L. 1000.

Pei due posti di professore il concorso sarà per titoli e per esame, dando facoltà agli aspiranti di concorrere per gli uni o per l'altro, o per tutti e due i modi. L'esame sarà dato nel suddetto Conservatorio.

Pel posto d'ispettore il concorso sarà per soli titoli.

Coloro che intenderanno concorrere dovranno trasmettere le loro domande e i loro titoli a questo Ministero non più tardi dell'ultimo giorno del gennaio pross.

Torino, 15 dicembre 1864.

Pel Ministro, BIANCHI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Avviso per concorsi.

Volendosi provvedere alle cattedre d'igiene e medicina legale vacanti nelle R. Università di Pavia, di Messina e di Parma, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, entro a tutto il 10 aprile 1865, le loro domande in carta da bollo corredate dai rispettivi titoli, dichiarando ad un tempo la loro condizione, il domicilio e la cattedra alla quale intendono di concorrere, e spiegando inoltre esplicitamente se intendono concorrere per titoli o per esame, oppure per entrambe le forme.

I concorsi si terranno nella Università di Pavia per le cattedre di Pavia e di Parma, e nell'Università di Messina per quella vacante nella Università stessa.

Torino, il 6 dicembre 1864.

Il Direttore Capo della 3.a Divisione
GARNERI.

I direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare alle Camere di commercio ed arti del Regno

Torino, 26 dicembre 1864.

Introdotta, per necessità di guerra, la carta moneta negli Stati Uniti, e caduta in notevole deprezzamento per la soverchia estensione datasi alla circolazione coattiva, i prezzi delle mercanzie furono colà soggetti a continue fluttuazioni corrispondenti all'aumento ed alla diminuzione del premio sull'oro, il quale salendo nella scorsa primavera a 285 condusse alla stessa ed anche maggior misura il prezzo degli altri oggetti.

I vistosi guadagni fatti allora dai commercianti sulle merci che possedevano anteriormente, li condussero a nuove e copiose incettazioni, a più larga cerchia di affari, a più importanti produzioni e scambi.

Il consumo però diminuendo notevolmente per l'esorbitanza dei prezzi, e l'oro scadendo in pochi giorni dal 285 al 180 per le accreditate speranze di pace, una crisi commerciale si manifestò ben tosto, ed i suoi effetti si fecero sentire in tutta Europa, ma specialmente in Inghilterra, ove più numerose sono le relazioni coll'America, ed ove in conseguenza più viva si era fatta sentire la febbre di grandi importazioni negli Stati Uniti per i subiti vantaggi colà offerti.

Gli avvenimenti non avendo poi corrisposto alle speranze di pace, l'aggio sull'oro risalì a più alta proporzione e si manterrà forse assai elevato con continue variazioni però, finchè la guerra non abbia fine o la condizione finanziaria del Governo non sia radicalmente mutata. — Gli affari nondimeno rimangono sospesi ed il panico non è ancora dileguato non potendosi prevedere la situazione futura del mercato, cosicchè il commercio degli Stati Uniti per i tempi che corrono non dipende che dalla fortuna. I rapporti commerciali dell'Italia coll'America non sono presentemente tali da farci risentire troppo queste perturbazioni; ciò nulla di meno io non ho creduto inutile d'intrattenere le Camere di Commercio ed Arti sul proposito perchè avvertano i trafficanti delle molte cautele necessarie a chi voglia speculare sulle piazze degli Stati Uniti.

Il Ministro TORELLI.

ESTERO

SVIZZERA. — Circolare del Consiglio federale datata del 19 dicembre ai Cantoni sulla quistione degli Israeliti:

« Cari e fedeli Confederati!

« L'Alta Assemblea federale, accettando i trattati svizzero-francesi del 30 luglio 1864, ha preso la risoluzione seguente:

« « Il Consiglio federale è invitato di sottoporre al più presto possibile all'Assemblea federale rapporto e proposte nello scopo di rendere indipendenti da ogni credenza religiosa dei cittadini i diritti garantiti dalla Costituzione federale negli articoli 41 e 48. »

« Lo scopo indicato in questa risoluzione si può conseguire per due vie.

« La più semplice sarebbe una conveniente revisione di quell'articolo della Costituzione federale.

« L'avviamento di una revisione della Costituzione federale però essendo un passo di grande importanza, il Consiglio federale ritiene suo dovere di prendere di mira anche la seconda via ed aprire agli altri governi cantonali la possibilità di esprimere a tale riguardo la loro opinione.

« La seconda via sarebbe quella di una rinuncia volontaria dei Cantoni al diritto loro competente, secondo gli articoli 41 e 48 della Costituzione federale, di stabilire a pregiudizio della parità degli Svizzeri non cristiani certi dispositivi limitativi per riguardo al domicilio ed alla legislazione, non che alla procedura giuridica.

« Ora è certamente possibile che il percorrere questa seconda via incontri in alcuni Cantoni gravi ostacoli, ed il Consiglio federale non vuole assolutamente preparar loro tali difficoltà. La presente circolare ha anzi per iscopo di indurre i governi cantonali ad esaminare dal canto loro imparzialmente la quistione se sia possibile percorrere questa seconda via; ma in caso di gravi ostacoli esporre le circostanze loro cantonali perchè l'autorità federale abbia così la possibilità di prendere le sue risoluzioni con piena cognizione di causa.

« Circa al lato materiale della quistione il Consiglio federale crede dover limitarsi per ora a poche osservazioni.

« La Confederazione può notoriamente, in forza del diritto che gli compete per l'art. 8 della Costituzione federale, ordinare per mezzo di trattati internazionali i rapporti dei forastieri colla Svizzera, accordar cioè ai Francesi il diritto di domicilio nella Svizzera senza differenza di religione.

« In forza del trattato conchiuso col Granducato di Baden il 31 ottobre 1863, anche i Badesi, entrando in vigore i trattati svizzero-francesi, acquistano pari diritti.

« Inoltre già sin d'ora non v'ha dubbio che por il nuovo trattato di commercio progettato coll'Italia sarà chiesta la medesima parità di diritti anche a favore degl'Italiani.

« E senza dubbio anche l'America settentrionale, l'Inghilterra ed il Belgio, con cui già siamo in relazioni convenzionali, come l'Olanda e la Germania, colle quali si apriranno fra breve nuovi negoziati, domanderanno la stessa parità di diritti pei loro attinenti, come i Francesi.

« Per ultimo è a voi noto che il progresso della legislazione nell'interno stesso della Svizzera è stato favorevole all'eguaglianza dei diritti di tutti i cittadini svizzeri senza differenza di confessione religiosa. I poteri federali replicatamente dichiararono che a tutti i cittadini svizzeri devonsi garantire i diritti politici ed il diritto assoluto di commercio, come essi sono tenuti alle medesime prestazioni del dovere militare e dell'imposta. Anche la maggior parte dei Cantoni hanno già accordato agli israeliti svizzeri il libero diritto di domicilio.

« Secondo l'anagrafi del 1860 il numero degli ebrei che allora si trovavano nella Svizzera era di 4216. Di questi non più quasi dei 1538 domiciliati nel Cantone d'Argovia erano effettivi cittadini svizzeri, quindi non più di un terzo del numero totale. Ma degli ebrei spettanti al Cantone d'Argovia, che nella precedente quistione dovrebbero essere considerati, risiedono, secondo quell'anagrafi, la maggior parte ne' patrii loro comuni, cioè 850 in Oeber Endingen e 448 in Lengnau. Il numero degli ebrei argoviesi che prendono domicilio negli altri Cantoni si riduce adunque di fatto ad una cifra affatto limitata di persone.

« In tali circostanze il valor materiale del diritto accordato ai Cantoni negli articoli 41 e 48 di ritirare ai cittadini svizzeri non cristiani la parità dei diritti si riduce ad un'importanza insignificante, ed è certamente giunto il momento di accordare anche a questa cifra relativamente affatto insignificante i diritti di una parità che del resto si conforma al bel principio della eguaglianza dei diritti.

« Se agli alti governi cantonali fosse possibile, nella via di una volontaria rinuncia, conseguire questo risultato, sarebbe questo certamente uno scioglimento della quistione che meglio si adatterebbe alla soddisfazione interna. Che se a questo scioglimento si opponessero ostacoli, i poteri federali preferirebbero certamente la prima delle mentovate vie, piuttosto che lasciar continuare a sussistere uno stato anormale.

« Invitandovi a darci al più presto possibile comunicazione delle vostre viste e risoluzioni in riguardo al desiderato scioglimento della quistione in conformità del postulato dell'Alta Assemblea federale, cogliamo con piacere questa occasione per teco voi raccomandarvi, fedeli e cari confederati, alla protezione dell'Onnipotente. »

FATTI DIVERSI

ONORI FUNEBRI. — Oggi alle 3 pom., secondo si era annunziato, furono resi gli ultimi onori al commend. Giuseppe Ferrigni de Pisone, vice-presidente del Senato del Regno e avvocato generale presso la Corte di Cassazione di Napoli. Nel funebre corteo che dalla casa del defunto in via Carlo Alberto si recò alla chiesa parrocchiale di S. Filippo, erano ministri, senatori, deputati, il presidente e membri del Consiglio di Stato, del Corpo giudiziario e del Municipio. S. M. il Re e le LL. AA. RR. i Principi della Famiglia Reale erano rappresentati da aiutanti di campo e da ufficiali delle case loro. Ai lembi della coltre stavano S. Ecc. il barone Giuseppe Manno, presidente del Senato del Regno e primo presidente della Corte di Cassazione a Milano, il commend. Cassinis, presidente della Camera dei Deputati, e i ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti e dell'Istruzione Pubblica commend. Vacca e barone Natoli. La Guardia Nazionale chiudeva il corteo.

NECROLOGIA. — Adempiamo al triste officio di annunziare la morte del marchese Federico Della Rovere, luogotenente generale d'Artiglieria, già governatore di S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova. Fratello maggiore al luogotenente generale cav. Alessandro Ministro della Guerra di cui si deplora la recente perdita, il marchese Federico fu colto da insulto apopletico questa notte alle 11 1/4 in mezzo alla sua famiglia.

NOTIZIE TEATRALI. — Giovedì 5 corrente al Teatro Carignano a beneficio dell'artista Luigi Robotti dell'ex-Compagnia R. Sarda si rappresenterà *Medea*, che verrà interpretata dalla rinomata prima attrice Laura Bon, dal sig. Grimanti (Giasone) della Compagnia diretta dal cav. Ernesto Rossi e dai filodrammatici Torinesi signora Giletti (Licisca) e sig. Peruccio (Creonte)

Le allieve della signora Carolina Malfatti contribuiranno a completare il trattenimento. La signora Leothard declamerà *Uska* del Dall'Ongaro; e le allieve Codecasa, Gros e Martoglio vi eseguiranno la graziosa farsa: *Il Casino di campagna.*

— Al Teatro V. E. il *Barbiere di Siviglia* interpretato dall'egregia artista signora Barberina Marchisio sortì splendido successo. La signora Marchisio dovette ripetere le variazioni del rondò della *Cenerentola*. Questa sera domenica ha luogo uno spettacolo identico.

REGIO RICOVERO DI MENDICITA'
DELLA CITTA' E PROVINCIA DI TORINO
ESERCIZIO 1863.

Ristretto del conto che il Direttore di contabilità dell'Istituto fa di pubblica ragione.

Caricamento.

Residui attivi del 1862 e retro, esatti nell'esercizio del 1863			L. 16537 27
Fitti di case del R. Ricovero	L.	19887 »	
Prodotto del giardino del Regio Ricovero	»	160 »	
Rendite del Debito Pubblico	»	13160 50	
Interessi capitali ed azioni della Società anonima	»	7340 87	
Prodotto manifatture (netto)	»	9639 21	
Oblazioni, sussidi, tronchi e vendite diverse	»	59150 02	
Sottoscrizioni volontarie	»	17421 60	
Prodotto delle feste da ballo e teatri	»	39950 92	
Totale della prima categoria	L.	167010 12	167010 12
Legati e donazioni	»	14927 87	
Altre entrate straordinarie	»	148535 »	
Totale della seconda categoria	L.	163462 87	163462 87
Totale generale del caricamento			L. 347030 26

Scaricamento.

Residui passivi del 1862 e retro, pagati nell'esercizio del 1863			L. » »
Contribuzioni ordinarie	L.	5637 83	
Riparazioni delle case del Regio Ricovero	»	5992 75	
Censi ed annualità	»	14166 67	
Legati per pensioni vitalizie	»	5365 »	
Spese di amministrazione esterna	»	6004 68	
Stipendi diversi agli impiegati interni	»	9193 35	
Spese di culto	»	636 75	
Manutenzione dei ricoverati	»	54930 70	
Medicinali e decozioni	»	3593 75	
Mobili, vestiario, lingeria e bucato	»	32318 98	
Spese per le scuole del Ricovero	»	966 30	
Casuali e minute provviste	»	1801 75	
Totale della prima categoria	L.	140637 91	140637 91
Grosse costruzioni	L.	6000 »	
Impiego capitali e restituzione	»	12000 »	
Altre spese straordinarie	»	79661 08	
Totale della seconda categoria	L.	97661 08	97661 08
Totale generale dello scaricamento			L. 238298 99
Fondo d'avanzo del corrente esercizio			» 108731 27
Totale eguale			L. 347030 26

Il Direttore della tesoreria e contabilità
ROCCO FONTANA.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 1° GENNAIO 1865

In occasione del capo d'anno il Re ricevette ieri 31 dicembre alle 2 1/2 pomeridiane i capi di missione del Corpo Diplomatico estero, i quali presentarono a S. M. le congratulazioni e gli auguri loro. Poscia S. M. colle LL. AA. RR. la Duchessa di Genova ed il Principe di Carignano si recò al Santuario della Consolata pel *Tedeum* e la Benedizione.

Questa mattina S. M. ha ricevuto alle 9 1/2 gli Ecc.mi cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, le Deputazioni delle due Camere del Parlamento Nazionale, i ministri segretari di Stato e gli altri grandi uffiziali dello Stato che non erano a capo di Deputazioni; quindi le Deputazioni del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, del Tribunale Supremo di Guerra, della Corte d'Appello di Torino, e la Deputazione del Corpo della R. Università degli studi di Torino.

S. M. ha pure ricevuto stamane solennemente la rappresentanza del Municipio torinese alla quale espresse gli affettuosi e costanti suoi sentimenti verso questa benemerita Città con sì sentita verità e schiettezza da produrre una profonda impressione sopra ciascuno dei componenti la Giunta. S. M. si degnò in seguito d'intrattenersi particolarmente col Sindaco e cogli altri rappresentanti del Municipio rispondendo con molta benevolenza e cordialità alle loro franche e rispettose considerazioni.

Dopo i ricevimenti S. M. si è portata alle 11 coll'Augusta sua Famiglia alla Metropolitana di S. Giovanni dove assistè dalla tribuna alla messa solenne.

Prima della messa vi fu ricevimento dei Ministri Segretari di Stato da S. A. R. il Principe di Savoia-Carignano, e dopo la messa eguale ricevimento da S. A. R. la Duchessa di Genova.

Le LL. AA. RR. il Principe Amedeo Duca d'Aosta, la Duchessa di Genova e il Principe di Savoia-Carignano tennero in occasione del capo d'anno ricevimento pei capi di missione del Corpo diplomatico estero e pei grandi uffiziali dello Stato il 30 e il 31 dicembre.

Anche il Comune di Urbania ha deliberato di anticipare l'imposta fondiaria 1865.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 31 *dicembre.*

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 25
Id. id. 4 1/2 0/0	— 93 75
Consolidati Inglesi	— 89 5/8
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 66 40
Id. id. id. in liquidazione	— 66 45
Fine prossimo	— 66 85
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 960
Id. id. id. italiano	— 443
Id. id. id. spagnuolo	— 618
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 318
Id. id. Lombardo-Venete	— 513
Id. id. Austriache	— 443
Id. id. Romane	— 272
Obbligazioni	— 225

Copenaghen, 31 *dicembre.*

È arrivato il barone di Plessen, ambasciatore presso la Corte di Pietroborgo. Si assicura che egli sia stato incaricato di formare un nuovo Ministero.

S. M. vuole licenziare il ministro degli esteri e quello delle finanze che sono di opinioni assai liberali.

Parigi, 31 *dicembre.*

Scrivono da Roma in data 28: Al ricevimento che ebbe luogo al Vaticano il decano del Sacro Collegio dei Cardinali pronunziò un discorso, al quale il Papa rispose dicendo che il trionfo della Chiesa è sicuro e che soltanto ne è incerto il giorno.

Dopo questa cerimonia Sua Santità ricevette individualmente tutti gli ambasciatori, compreso il barone di Meyendorff.

Parigi, 1 *gennaio.*

Il Corpo legislativo è convocato pel 14 gennaio.

Dal *Moniteur*:

Mon fu ricevuto dall'Imperatore. S. M. rispondendo all'inviato disse che nessuno poteva meglio di esso contribuire a mantenere nella loro intimità i rapporti che esistono fra le due nazioni ai quali S. M. dava la più grande importanza.

Il console di Francia a Panama ha telegrafato che il 13 novembre i Francesi s'impadronirono di Mazatlan.

Southampton, 1 *gennaio.*

È confermata la notizia delle deliberazioni prese dal Congresso peruviano.

Tutta la flotta ricevette ordine di prendere il mare per eseguire le manovre. La flotta si è quindi riunita nella baia di Callao ove attendeva impazientemente l'ordine d'attaccare la squadra spagnuola.

È scoppiato un movimento insurrezionale nella Bolivia.

Scrivono da Valparaiso che il governo del Chilì ha aperto tutti i porti dello Stato al commercio di tutte le nazioni.

G. FAVALE gerente

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. (ore 7 1/2). Opera *Simon Bocanegra* — ballo *Salammbò.*

VITTORIO EMANUELE (ore 7 1/2). Opera *Il Barbiere di Siviglia.* Ballo *Il Noce di Benevento.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *'L mal dël pais.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Un menage en ville.*

GERBINO. (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da Rossi recita: *Lord Byron a Venezia.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *La capanna di Betlemme* — Ballo *L'uomo senza testa.*

Compagnia Anonima d'Assicurazione

A PREMIO FISSO

CONTRO I DANNI DEGL' INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS

Autorizzata da S. M.

I signori azionisti sono avvertiti che a partire dal giorno di mercoledì 4 prossimo gennaio, mediante presentazione del loro certificato di azione, saranno loro pagate L. 15 per ogni azione, ammontare degli interessi pel 1864.

N. B. I pagamenti saranno fatti dalla Cassa della Compagnia dalle ore 1 alle 4 pomeridiane, via S. Filippo, palazzo del Principe della Cisterna, n. 12.

Torino, 30 dicembre 1864.

L' Agente centrale
6183 E. CHARENCE.

COMUNITA' CIVICA DI SIENA

Il sottoscritto gonfaloniere rende pubblicamente noto che nella mattina del dì 28 corrente ha avuto luogo l'estrazione dei seguenti numeri delle cartelle costituenti l'imprestito assunto in accollo dalla Cassa Nazionale di sconto di Toscana residente in Livorno e rimborsabili al primo gennaio 1865.

Numeri estratti.

2579, 4890, 4801, 5071, 4743, 3077.

Dall'uffizio comunale di Siena, 28 dicembre 1864.

Il gonfaloniere
6194 Conte B. Tolomei.

AVVISO

Nel Comune di Cilavegna (Lomellina) restando col primo febbraio 1865 vacante la condotta medica collo stipendio dal Comune stesso di L. 2/m. e l'alloggio, s'invitano i signori dottori in medicina, chirurgia ed ostetricia che vi aspirino a rimettere le loro domande al sindaco del luogo entro il 20 gennaio. 6186

6201 CITAZIONE.

Con atto 30 dicembre 1864 dell'usciere Savant Bartolomeo, addetto al tribunale di commercio di Torino, sull'instanza della ditta fratelli Bingen, di Genova, rappresentata dal causidico capo Giolitti, fu citata la ditta Bischoffcheim e Goldschmidt di Londra, a comparire avanti il detto tribunale di commercio, entro il termine di giorni 120 prossimi, ed intervenire nel giudicio già ivi vertente tra essa ditta Bingen ed il signor Carlo Tournon di Torino, a seguito di citazione in data 25 novembre ultimo, ed assumere il rilievo della ditta Bingen dalla domanda del Tournon e per esso della Società Anonima d'Irrigazione italiana (canale Cavour), pel pagamento del secondo e terzo decimo delle 275 azioni state ad essa ditta Bischoffcheim e Goldschmidt cedute, rilevanti tali due decimi a L. 100 per caduna azione, sotto pena di tutti li danni patiti e patiendi e spese.

Torino, 30 dicembre 1864.

Negri sost. Giolitti.

SOCIETA' ANONIMA per la condotta DELL'ACQUA POTABILE IN TORINO

In conformità dell'avviso stato inserto nel foglio n. 288, in data 6 dicembre 1864 della Gazzetta Ufficiale del Regno, si fa noto al pubblico che dalla Direzione della Società predetta, alle ore 11 antimeridiane del 31 p. p. dicembre, si è proceduto nei suoi locali d'ufficio alla 2.a estrazione a sorte dei numeri di quarantanove obbligazioni del prestito di L. 1,200,000 da questa Società contratto pel 1860, quali obbligazioni si devono estinguere al valore nominale di L. 500 caduna.

I numeri estratti sono i seguenti :

5, 134, 172, 183, 235, 301, 468, 616, 670, 675, 681, 718, 731, 750, 751, 759, 835, 857, 941, 994, 1016, 1068, 1175, 1181, 1266, 1286, 1289, 1303, 1313, 1376, 1380, 1439, 1473, 1499, 1579, 1609, 1628, 1646, 1709, 1724, 1730, 1764, 1810, 1893, 1896, 2034, 2156, 2316, 2374.

I possessori delle obbligazioni aventi tali numeri riceveranno il valore delle medesime, a cominciare dal 16 corrente mese, dalla Cassa di questa Società, a presentazione dei relativi titoli muniti del loro vaglia (coupons)

Torino, 31 dicembre 1864.

19 *Il Direttore* U. CAROZZO.

DIFFIDAMENTO

Binetti Luigia avvisa il pubblico che avendo fatta separazione legale dal suo marito Francesco Bianco, più non havvi tra i medesimi alcun interesse comune, e dichiara che la sua firma di commercio è ora stabilita in capo ad essa Binetti Luigia.
18

6136 SUBASTAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Vercelli avrà luogo, all'udienza del 27 gennaio 1865, ore 9 del mattino, la vendita forzata di nove distinti lotti di beni situati nei territorii di Gattinara e di Arboro, che, sull'instanza del sig. Elia Treves fu Jacob Graziadio, di Vercelli, vengono subastati a pregiudicio dell'eredità giacente di Francesco Rolfi, già dimorante in Gattinara, rappresentata dal suo curatore e di Rolfi Antonio, pure di Gattinara, principali debitori, e delli terzi possessori Carlo e Giuseppe Patriarca-Gallo, Giacomo Vegis, Rocco Lavezzi, Vincenzo Vernone, Luigi, Giovanni Battista e Maddalena Tosone e cav. avv. Stefano Eugenio Stara, dimoranti tutti a Gattinara ad eccezione delli Tosone che dimorano in Arboro e del cav. Stara che dimora in Vercelli.

Nel bando venale formatosi dal segretario del tribunale e portante la data del 14 corrente dicembre, sono ampiamente descritti li beni a subastarsi, e vi si leggono le condizioni alle quali venne la vendita autorizzata.

Vercelli, 20 dicembre 1864.

Ferraris success. Vergnasco caus.

AVVISO

CHI DESIDERA UN SURROGANTE alla leva dirigasi al portinaio della casa num. 31, in via Lagrange, da mezzogiorno ad un'ora.

REVOCA DI PROCURA

Con atto 19 dicembre 1864 ricevuto dal sottoscritto, la signora Ignazia Cappelli, ritenendo cessate le ragioni per cui aveva rilasciato l'atto 17 settembre 1862 ricevuto Ajraldi, di procura generale in capo al di lei marito signor Michele Baravalle, il medesimo revocò.

20 B. Operti not.

6196 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

La società Rabbi e Gilli per la fabbricazione e smercio di candele stearische in Torino, costituita con atto 17 agosto 1863, è sciolta, e lo stralcio venne riservato alla Giuseppa Berrino vedova di Giuseppe Rabbi, e ciò in forza di scrittura del 28 cadente dicembre.

Torino, 30 dicembre 1864.

6190 TRASCRIZIONE

Venne trascritto all'uffizio delle ipoteche di Cuneo li 20 dicembre 1864, vol. 81, articolo 313, l'atto pubblico delli 1 dicembre 1864, rogato Darossi Giuseppe, notaio a Boves, portante vendita fatta da Giuliano Giov. Battista del fu Giovanni Matteo, domiciliato a Boves, a favore di Dutto Dalmazzo del fu Giacomo, negoziante in ferro, domiciliato pure a Boves, pel prezzo di L. 10,000 delli beni stabili, siti sul territorio di Boves, regione Beritore, cantone Sant'Anna, cioè:

1. Campo colli entrostanti caseggi, composto di nove membri oltre due grotte, il tutto di basso in alto con corte, coerenti Giuliano Michele, Borgarino Francesco, la strada di Cuneo, la bealera, di are 38, centiare 10;

2. Campo di are 38, cent. 10, coerenti Fantini Giorgio, la Viaspina, Michele Giuliano, la bealera;

3. Campo di are 38, cent. 10 circa, coerente la strada di Cuneo, Castagnero Pietro, Barale Antonio;

4. Campo di are 19, cent. 5, coerente la strada di Cuneo, Barale Antonio, Castagnero Pietro, Marro Battista;

5. Campo di are 19, cent. 5, coerente la strada di Cuneo, il venditore, Marro Battista, Macario Matteo, Giuliano detto Muta;

6. Campo di are 39, cent. 20, coerente il venditore, Macario Matteo, la bealera, il beni parrocchiali di Boves, Battista Bo.

Boves, 27 dicembre 1864.

Giuseppe Darossi not.

6167 NOUVELLE ENCHÈRE

Dans l'instance en subhastation poursuivie par Gianonatto Jean Laurent contre Burz'o François, en suite d'offre de sixème et de demi sixième faite par Iucca Vincent, tous domiciliés à Aoste, le président du tribunal d'arrondissement d'Aoste, par ses décrets du 17 et 19 décembre courant, a fixé la nouvelle enchère à 9 heures du matin du 14 de 1865, sous les clauses, conditions et offres dont au ban d'enchère du 20 décembre susdit, Beauregard greffier.

Aoste, le 27 décembre 1864.

Thomasset p. c.

6101 REINCANTO

dietro aumento di mezzo sesto.

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo delli 13 gennaio p. v., ore 11 precise del mattino, si procederà al pubblico nuovo incanto e conseguente deliberamento degli stabili già spettanti alli sacerdote don Giovanni e Matteo fratelli Giordana, il secondo come interdetto provvisto di tutore in persona del primo, residenti a San Bernardo di Cervasca, e posti detti stabili sul territorio di Bernezzo.

I medesimi vennero posti in vendita per via di spropriazione forzata promossa dalla signora Giuseppina Lovera, qual tutrice dell'interdetto di lei marito Luigi Bessone, residente in Cuneo, e con sentenza del lodato tribunale in data 30 novembre ultimo passato, deliberati in 5 distinti lotti ai seguenti individui, cioè:

Al sig. Michele Macario fu Lorenzo, nato e residente in Cuneo, il lotto primo per la somma di L. 12,500.

Alla signora Felicita Lovera fu notaio Felice, nata a Cuneo, moglie di Arnaud Francesco fu Spirito, nato a Bernezzo, ove entrambi risiedono, assistita dal detto di lei marito, il lotto secondo per la somma di L. 5500 ed il lotto terzo per la somma di L. 3500.

Al sig. Giuseppe Chesta del vivente Giacomo, nato e residente a Bernezzo, il lotto quarto per la somma di L. 5500.

Ed alli signori Arnaud Francesco fu Spirito e Mattalia Giacomo fu Pietro, residenti a Bernezzo, in comunione tra loro, il lotto quinto per la somma di L. 2950.

Dietro autorizzazione rilasciata dal tribunale predetto, con suo decreto 9 corrente dicembre dell'aumento del solo mezzo sesto ai prezzi suddetti, il sig. barone Feliciano Ricci Desferres, residente in Cuneo, con atto passato alla segreteria del tribunale stesso, fece l'aumento del mezzo sesto al prezzo di tutti i lotti, portandone il prezzo a L. 14,500 pel lotto primo, a L. 5960 pel lotto secondo, a L. 3800 pel lotto terzo, a L. 5960 pel lotto quarto ed a L. 3250 pel lotto quinto; costituendo in suo procuratore il causidico Giuseppe Bessone, di Cuneo. Con decreto poi del sig. presidente del lodato tribunale in data 16 andante dicembre, pel nuovo incanto degli stabili dei quali si tratta e sui prezzi come sovra aumentati ed offerti, venne fissata l'udienza sovra indicata e si mandò al segretario di formare il nuovo bando venale che venne compilato colla data dello stesso giorno 16 e che è visibile nella segreteria suddetta e nell'ufficio del procuratore Bessone.

Cuneo, li 22 dicembre 1864.

Gallian sost. Bessone proc.

6135 NUOVO INCANTO

Nel giudicio di subasta promosso avanti il tribunale del circondario di Vercelli dal comune di Sant'Angelo (Lomellina), rappresentato dal suo sindaco cav. dott. Egidio Mazzini, ivi dimorante, per la vendita forzata degli stabili già proprii della signora Maddalena Bergamasco, vedova Sangregorio, già dimorante a Bianzè, ora dimorante a Barengo, e situati nel luogo e territorio di Bianzè, in seguito all'aumento del mezzo sesto fattosi da Antonio Massara, di detto luogo, al prezzo cui erano stati detti beni precedentemente deliberati, venne fissato un nuovo incanto che avrà luogo avanti il tribunale predetto, all'udienza del 14 gennaio 1865, ore 9 del mattino.

Gli stabili cadenti in vendita, divisi in 9 distinti lotti, si veggono descritti nel bando venale del 5 corrente mese, e vi sono pure determinate le condizioni della vendita.

L'asta verrà aperta sul prezzo:

Quanto al lotto 1 di L. 3792
Id. 2 di » 400
Id. 3 di » 5939
Id. 4 di » 20381
Id. 5 di » 230
Id. 6 di » 4117
Id. 7 di » 2806
Id. 8 di » 1216
E quanto al lotto 9 di » 1783

Vercelli, 15 dicembre 1864.

Ferraris success. Vergnasco caus.

6155 NUOVO INCANTO

per vendita volontaria di stabili.

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 del vegliente gennaio, nella sala delle pubbliche udienze dell'ufficio di giudicatura di San Germano Vercellese, posta al primo piano del palazzo municipale, innanzi il sottoscritto segretario della medesima, statone specialmente commesso, si procederà al reincanto e successivo deliberamento in un sol lotto, di tre corpi di casa posseduti in questo capo-luogo dalla Confraternita della SS. Trinità qui eretta, sul prezzo in ribasso ai medesimi assegnato, ed alle condizioni apparenti dal relativo bando rilasciatosi dallo stesso segretario in data d'oggi e di cui potrà ognuno prender visione, in un cogli altri titoli relativi, nella segreteria di detta giudicatura.

San Germano Vercellese, 1 gennaio 1865.

Lavagno segr. commesso.

6181 RINUNCIA AD EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale di circondario di Cuneo li 19 agosto 1864, autentico Fissore Giovanni segretario, il causidico Beltrand Francesco Eugenio, in detta città domiciliato, rinunciò l'eredità del di lui padre signor Francesco Emilio resosi defunto li 25 maggio stesso anno in Cuneo.

Cuneo, 28 dicembre 1864.

Beltrand Francesco Eugenio.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.